SOVIZZO POST

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •
A.F.V.P.F.S.C.D.

n. 291 · 12.05.2018

Questo numero inizia con delle semplici e sintetiche scuse, in primis a tutti quelli a cui abbiamo chiesto di pazientare per la pubblicazione dei loro interventi. Un abbraccio in particolare al nostro carissimo Fiorenzo Piola - finalmente in pensione! - la cui intervista non poteva certo venire raffazzonata per gli evidenti motivi di spazio.
Chiudiamo infine con un pensiero rivolto a tutte le Mamme nel giorno dedicato tradizionalmente alla loro festa: un abbraccio e una carezza alle Mamme in cielo e in terra, a quello che lo stanno per diventare e a quelle che si sentono Mamme nel cuore.
Buona lettura a tutti da

Paolo Fongaro
e la Redazione
di Sovizzo Post

PIAZZA, PORFIDO E FONTANA?

Quindici anni di amministrazione comunale da parte della stessa lista civica, grande fermento di idee attorno alla nuova piazza Manzoni, svariati progetti presentati alla cittadinanza, numerosi cambi di rotta, discussioni infinite su metri-cubi, sulle visuali, sui coni visivi, ipotesi di piani particolareggiati e piani di recupero, varianti ecc. Insomma 15 anni di gran lavoro soprattutto per i progettisti.
Ebbene, qualche giorno fa è stato presentato in assemblea pubblica l'ultimo progetto circala "nuova piazza" riguardante soprattutto la zona tra l'ex asilo ed il municipio. Un grande quadrilatero di porfido con una fontana al centro, a prima vista questo ci è parso l'ultimo progetto targato amministrazione "Munari".
In qualità di consiglieri comunali vogliamo far presente alla cittadinanza alcune cose.

1-Il progetto potrebbe essere meno costoso e più utile se l'area fronte asilo diventasse un bel parco urbano valorizzante la maggior parte delle attuali alberature che con le loro decennali chiome potrebbero garantire uno spazio ombreggiato fruibile per tutti. Il parco diventerebbe un giardino accogliente nel cuore di Sovizzo adatto ad ospitare eventi pubblici e di spettacolo anche musicali.
2-Con la presentazione dell'ultimo progetto l'amministrazione comunale ha illustrato a voce alcune ipotesi generali per la sistemazione di tutta l'area di Piazza Manzoni, citando il famoso "rudere" che da decenni fa compagnia al paese con la sua fatiscente presenza. Le proposte avanzate prevedono lo spostamento dei metri-cubi del "rudere" in un'altra zona (probabilmente tra l'asilo e il municipio). Premesso che di principio non siamo contrari al trasloco di quei metri-cubi e che da sempre sollecitiamo l'amministrazione ad intervenire per liberare la piazza dall'edificio fatiscente, ci chiediamo se non sia giunta l'ora di mettere da parte il perenne dibattito incentrato solo ed esclusivamente sul contenitore piazza e iniziare a parlare anche del contenuto piazza. Noi vogliamo discutere su ciò che si vuole portare in centro paese in termini di servizi, attività ed eventi. Per rendere viva una piazza ci vogliono attrattive che un grande quadrilatero di porfido da solo non garantisce. Anni fa la piazza ospitava il municipio, la biblioteca, la sede dei vigili, i medici di base, la scuola materna, la parrocchia, le poste e pure la sagra… Ora? E Domani?
Come minoranza consiliare ci impegneremo affinché Sovizzo abbia non solo un' area piazza riqualificata dal punto di vista urbanistico-architettonico ma anche una zona viva e vivibile, con forse meno porfido ma certamente con più gente.

La minoranza consiliare
Giovanni Pretto
e Massimiliano Cracco

NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO ALL'ASILO "CURTI"

Se passate davanti alla scuola materna "Curti" di Sovizzo vi invito ad osservare la copertura. Potrete notare che sono stati installati dei pannelli fotovoltaici. È stato installato un impianto fotovoltaico da 18 Kw, composto di 60 moduli Azimut policristallini da 300 W.
Come referente comunale dell'asilo, in accordo con il Sindaco e l'Amministrazione di Sovizzo, abbiamo fortemente voluto questo intervento coerente con le politiche per il risparmio energetico. Per questo ci sentiamo di ringraziare il presidente Dott.ssa Alessandra Curti e tutti i Componenti del Consiglio di Amministrazione Fondazione scuola materna per il loro consenso.
Siamo molto soddisfatti anche del risultato estetico e a tal proposito mi sento di ringraziare l'Ing. Delio Cegalin titolare della Ditta Azimut S.r.l. con sede a Gambugliano in via dell'Artigianato che si è aggiudicato l'appalto.
L'impianto, rivolto a sud, sarà in grado di produrre circa 19.000 Kwh/anno di energia pulita, permettendo un risparmio delle emissioni di circa 10.000 kg di Co2 e di 30 kg di Nox ogni anno. Inoltre, ripagandosi in circa 9 anni, l'impianto è stato anche un ottimo investimento, visto che dal decimo anno permetterà un risparmio significativo nella spesa energetica dell'asilo. Calcolando infatti l'investimento in 25 anni (anche se l'impianto potrà durare sicuramente di più), il rendimento netto dell'investimento risulterà

CONGRATULAZIONI!

Lo scorso 13 aprile, presso l'Università degli studi di Padova, ANDREA SCACCO ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica discutendo la tesi "Analisi FEM delle capacità parassite di una macchina sincrona ed estrazione del circuito equivalente". Andrea ha svolto la tesi presso l'azienda ABB Corporate Research a Vasteras in Svezia. Mamma Annalisa, papà Pietro, famigliari ed amici sono orgogliosi e felici del traguardo raggiunto!

Il 16 aprile MARGHERITA MARAN si è brillantemente laureata in Neuroscienze e Riabilitazione neurologica presso la facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Padova. Con le più sentite congratulazioni da parte di tutta la famiglia!

Ci congratuliamo con Andrea e Margherita innalzando il nostro tradizionale e festoso "ad maiora", auspicando per loro un futuro illuminato di abbracci, speranze e tante soddisfazioni. Che la Provvidenza cospiri perchè i vostri sogni si trasformino in realtà!

La Redazione

di oltre 8% annuo. Ringrazio dell'ospitalità

Alessandro Dalla vecchia
Rappresentante dell'Amministrazione
Comunale Asilo "Curti"

RINGRAZIAMENTO A GIANCARLO RONCOLATO

Forse non tutti i cittadini, che pur ogni giorno percorrono le strade del nostro paese, si sono accorti di un abbellimento che vuole rendere più "comoda" la vita di tutti. Stiamo parlando di panchine e altri oggetti di arredo pubblico urbano che negli ultimi tempi hanno fatto capolino nei parchi e nei luoghi pubblici di Sovizzo, cui ha contribuito la generosità di un cittadino sensibile al benessere dei suoi paesani. Stiamo parlando di Giancarlo Roncolato. L'Amministrazione vuole pertanto riservare i più sentiti ringraziamenti per questo gesto che testimonia amore verso il proprio territorio e la propria comunità.

L'Amministrazione
comunale di Sovizzo

COMPLIMENTI BARBARA!

Anche chi non ha il piacere di conoscerla di persona può intuire dal suo sguardo l'immensa gioia che ne ha travolto il cuore. In più occasioni abbiamo condiviso pensieri ed emozioni. Scrivere un libro è infatti come scalare una montagna: una forza indomabile ti spinge, ti logora, saccheggia energie ed ore di sonno. Però la soddisfazione che si gode dalla vetta è semplicemente indescrivibile: autentica liberazione impastata di sollievo, senza dar troppo conto a quelli che saranno giudizi e recensioni per la tua opera. Un libro è come un figlio: lo scopri ogni giorno diverso, perché nei suoi occhi si distilla per magia lo scorrere del tempo che trasforma pagine apparentemente immutabili in qualcosa di vivo e sempre nuovo.
Se poi arrivano anche riscontri importanti, la soddisfazione indossa abiti ancora più scintillanti. Questo è accaduto di recente alla nostra BARBARA FORTUNA che ha accompagnato la foto qui pubblicata con queste righe:

Il mio romanzo d'esordio "L'invisibile, che la caccia abbia inizio" (Lettere Animate) si è aggiudicato il Premio Speciale come miglior libro giallo/noir nella 9^ edizione del "Concorso letterario nazionale Città di Grottammare", promosso dall'associazione culturale Pelasgo 968 con il patrocinio del Comune di Grottammare, della Provincia di Ascoli Piceno, della Regione Marche, del Centro Nazionale Studi Leopardiani di Recanati, dell'Omphalos associazione famiglie e autismo, dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti e del presidente onorario del concorso Franco Loi.
La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 5 maggio a Grottammare, alla presenza del presidente della Pelasgo 968 Gianmario Cherubini e dei membri della giuria nell'ambito della seguitissima manifestazione letteraria di Grottammare.

Il suo secondo libro è ormai in dirittura di arrivo, già atteso da tanti affezionati lettori. Ad maiora, carissima Barbara: ancora complimenti, aspettando nuovi e prestigiosi traguardi!

Paolo e la Redazione

FEDERICA GALVANIN

Psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo comportamentale per adulti e giovani.

Ti senti in difficoltà a gestire alcuni problemi personali? Allora prova a chiedere una consulenza alla dottoressa Federica Galvanin che tratta:

- disturbi di ansia
- depressione e sfera emotiva
- fobie, ossessioni, problemi di coppia
- gestione dello stress e corsi di rilassamento
- trattamenti per smettere di fumare/ bere e gambling
- disturbi alimentari
- problematiche di crescita e scolastiche
- metodo di studio e trattamento per DSA

Mi puoi contattare
via email: galvaninfederica@libero.it
o al telefono: 3471107318
Ricevo su appuntamento a Sovizzo
e Montecchio Maggiore

CIAO LINA

È mancata nelle scorse settimane all'affetto dei suoi cari – e di tanti amici - Lina Ramondelli in Sebastiani. Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscerla e di capire la sua forza e le sue qualità, proprio per la stima che avevamo per lei cercheremo di fare modello del suo ricordo.
Tutta l'ARCA si stringe in questi momenti a Saverio ed i figli Eleonora e Michele: possa la nostra vicinanza portarvi un po' di coraggio nell'affrontare questo momento particolare.
Il gruppo ARCA

In occasioni come queste le personali inclinazioni politiche se ne stanno semplicemente da una parte. Lina e Saverio infatti non sono solo un dono per chi ne ha condiviso l'impegno civico, ma soprattutto un esempio cristallino di amore appassionato per il nostro paese e per gli ideali più profondi che ciascuno vorrebbe vedere incarnati nella propria vita, al di là dei legittimi schieramenti. Lina era e rimarrà sempre un'anima garbata, onesta e gentile. Una Donna – con la D maiuscola – che con Saverio ha testimoniato una visione nobile della vita incarnata nella famiglia, il lavoro e l'impegno civico. Nella sua esistenza non ha mai smesso di seminare il Bene, convinta che la credibilità sia più forte di ogni arroganza.
Tante altre parole non servono: abbracciamo con immenso affetto Saverio ed i loro ragazzi, certi che – dopo questo momento di dolore e sbandamento – Lina non mancherà di farci sentire come da oggi in poi ci terrà ancor più per mano con il suo sorriso elegante e luminoso. Ciao Lina: grazie di tutto e veglia sempre su tutti noi!

Paolo e tanti altri amici

CAPITA A VOLTE NELLA VITA...

…di ritrovarti, con tua grande sorpresa, in una bella sera di maggio attorno ad un tavolo, a gustare dell'ottimo capriolo e ad assaporare del buon vino, assieme ad un gruppo di giovani amici.
Sei talmente sorpreso, che ti serve qualche momento, per realizzare ciò che sta accadendo, grazie anche alla preziosa complicità di Emanuela, mia moglie, che zitta, zitta mi ha fatto incontrare con questi giovani uomini, ognuno con le proprie storie, ognuno con il proprio sorriso e, diciamo pure, anche ognuno con la propria barba.
Peccato, che dietro quelle barbe, o dietro quei sorrisi, si celava il volto di quelli, che un tempo erano dei ragazzini, diciamo pure dei "Giovanissimi", che assieme a te - allora giovane e appassionato allenatore - correvano dietro ad un pallone sui campi da calcio della provincia, sforzandosi in tutti i modi di portare in alto il nome dell' A.S. Sovizzo Calcio.
Già, in tutti i modi, vincendo sicuramente qualche partita, anche qualche campionato o torneo, ma sapendo pur perdere o almeno pareggiare con grande dignità, dando così senso alle tante, e per me, fruttuose e lunghe chiacchierate, fatte con questi giovani ometti in erba dentro e fuori dello spogliatoio, e agli allenamenti della settimana, fatti con qualsiasi tempo, sotto la pioggia e tra le pozzanghere o sotto la neve….
Per forza, perché era troppo bello schizzare il proprio compagno con la prima pozzanghera disponibile o centrarlo con una bella palla di neve, scatenando così le ire, ma soprattutto le simpatie e la mal celata complicità del Sacchi in questione.
Già quanti aneddoti e storie ognuno di noi potrebbe raccontare, svelandoci così piccoli, ma preziosi segreti, che volenti o nolenti, portiamo nel nostro cuore.
Ora però, cari i miei ragazzi, o meglio cari i miei Giovanissimi, Vi voglio, anzi Vi devo qui pubblicamente proprio ringraziare, perché avete, con questo piccolo gesto, fugato un dubbio, che a volte mi assaliva.
Seppur non i molti, anche se, guarda caso, alla fine eravamo proprio in 11, ben supportati da Emanuela, la nostra prima tifosa, mi avete chiaramente dimostrato, come in quei campi da calcio, oltre che a correr dietro a quella cosa che rotola, che si chiama pallone, insieme abbiamo sparso, in lungo e in largo, i semi di quell'erba sempre più verde, che si chiama AMICIZIA; quella amicizia vera e sincera, che va oltre ai risultati sportivi, ma che vi accompagnerà sempre nella vostra vita.
Ditelo anche agli altri, quelli che magari volevano, ma non han potuto esserci; ditelo anche a quei Giovanissimi, che erano venuti dopo, ma anche prima di voi; ditelo a chi veniva al campo solo per vedere dove rotolava la palla e, in particolare, chi la faceva rotolare e come; ma soprattutto ditelo sempre ai vostri figli o figlie, in modo che anche loro possano e vogliano, in particolare in quella fascia di età, vivere esperienze simili ed assaporarne appieno il gusto anche dopo tanti anni.
Io, da parte mia, grazie a Voi, lo sento ancora forte e sono veramente orgoglioso di quei veri uomini, che siete diventati.
Con amicizia, affetto e stima: il Mister, come da sempre mi chiamate Voi!

Fabio Belloro

RICORDANDO "MARTA"

Martedì 24 aprile, in occasione della Festa della Liberazione, presso il giardino della scuola media è stato dedicato un albero, appositamente trapiantato, alla memoria di maria Setti -"Marta" era il suo nome di battaglia da partigiana. Una cerimonia semplice, come sarebbe piaciuto anche a lei, alla presenza del sindaco di Sovizzo, prof. ssa Marilisa Munari, dei rappresentanti dell' Anpi-associazione nazionale dei partigiani-guidati da Danilo Andriollo e portanti il vessillo, degli Alpini, delle classi terze della scuola, guidate dal professor De Lorenzi, promotore di tale iniziativa, facente parte del progetto "commemORA 25.04", da lui ideato e approvato nel Pof della scuola, e dai colleghi presenti. E come dimenticare il nostro Gianfranco Sinico, aedo della memoria locale, pur lui presente con il suo cappello d'alpino? A sottolineare magicamente e solen-

RICORDANDO BEPO MANTOAN

Da un pezzo ci aspettavamo quella doppia serie di rintocchi, inequivocabile segnale di lutto e di distacco, ma anche supremo sollievo per l'anima gentile di Bepo Mantoan, il cui fisico è stato per troppi anni tormentato mettendo alla prova il coraggio suo e l'abnegazione di tutti i familiari. Qualcuno, oltre naturalmente ai sodali della Buonanotte, lo ricorderà in qualche edizione di Viva San Michele mentre, acconciato da autentico cow boy, scuotendo magistralmente una delle sue fruste originali, spegneva una ad una le fiammelle delle candele allineate davanti al Vecchio Ponte. Il mondo delle grandi praterie americane lo aveva sempre affascinato e, quando gli amici dei bei tempi si ritrovavano per una cena nella sua ospitale dimora, non mancava di presentare ed illustrare con competenza ed orgoglio pregiati pezzi da collezione della frontiera del west: cinturoni, fruste appunto, pugnali, cappelli, giacche, selle, coperte e penne ornamentali cheyenne, cravatte di cuoio, accessori vari di abbigliamento. Ma è stato anche un autorevole Re Magio in un mirabile presepio vivente di inizio secolo. Chi ricorda quel "Inseguendo una Stella"? Bepo fu anche fra i coscritti nel popolare carro del primo San Michele e interpretò più volte un sornione cacciatore di volpi nel magico filò in corte dei Brincio. Insomma, uno di noi. L'aggressione della malattia lo ha lentamente relegato fra le mura di casa: come quei vecchi indiani che sentono che il loro tempo è passato, si è vieppiù isolato dietro le quinte chiudendo alla fine gli occhi dopo aver percorso un sentiero lungo e accidentato. Vecchio Alpino, i tuoi indimenticabili "spaghetti pazzi" riservali ora ai nostri amici che già ti staranno sollecitando lassù. Buonanotte, Bepo.

Giacomo Senzaltro

FESTA DELLE ASSOCIAZIONI E DELLO SPORT

Il prossimo sabato 2 giugno - presso gli impianti sportivi di via Monte Superga, dalle 10 alle 24 - si svolgerà la Festa delle Associazioni e dello Sport di Sovizzo. Saranno presenti con i loro gazebo le associazioni aderenti: illustreranno chi sono e cosa fanno. Il programma prevede dimostrazioni, prove sportive gratuite e spettacoli serali. Il tutto si svolgerà tra le piastre sportive, il palazzetto dello Sport, i campi da calcio e il circolo tennis.
Al mattino: dimostrazione di Aikido, esibizione di Volley, esibizione canina, prove tennis e badminton. Alle 11.30 circa arriverà la banda e ci sarò l'inaugurazione ufficiale della manifestazione con i saluti degli amministratori. Nel pomeriggio ricominceranno gli sport con tennis, calcio, giochi degli scout, Karate, ginnastica ritmica del Nastro Rosso, esibizione di Rugby, lettura animata per bambini, Basket, Volley, Jazzercise, Zumba, esibizioni scuola ballo Arthur Murray e Teatro dell'Università Anziani Sovizzo. Dalle 20.30 circa intrattenimento con spettacoli musicali. Durante la giornata sarà presente un punto di ristoro con bibite e panini gestito dalle nostre Pro Loco e comitati sagra locali. Verrà inoltre proposto un gioco a piccoli premi per bambini e ragazzi che porterà a interagire con tutte le associazioni presenti - dalle 15:00 alle 18:00 – intitolato "Caccia alle Associazioni".
Saranno protagoniste quasi quaranta le attività di Sovizzo, nello spirito di gruppo e di aggregazione: una autentica festa per tutte le famiglie, dai più piccoli agli anziani. Si potrà inoltre restare informati tramite la nostra pagina facebook www.facebook.com/festadelleassociazionisovizzo/ che ha già iniziato da qualche mese a illustrare le associazioni aderenti, per permettere alle persone di conoscerle un po' di più, di avvicinarsi e di creare uno spazio che possa essere anche di stimolo per nuove forze. Vi attendiamo numerosi e con tanta voglia di stare insieme!

Gli organizzatori

"24 ORE VIETNAMITE" - PARTE 2/3

Sulla via del ritorno una delle ruote che sosteneva mia moglie abbandonò ogni dignità e quindi tutta l'aria in essa contenuta. Dopo comici tentativi di trascinamento con l'aiuto della bici buona, un signore che ci studiava sconsolato ne ebbe abbastanza, uscì dal portico di casa e fece cenno di avvicinarci. Il cortile pareva un mercatino di cianfrusaglie. Frugò dentro casse di latta dalle quali uscirono diversi attrezzi. In dieci minuti rattoppò la gomma bucata, la sistemò nel copertone e con una pompa manuale la resuscitò. Nel frattempo al capezzale del ciclo si era radunato un folto gruppo di curiosi. Ci divertimmo a scambiare qualche vocabolo vietnamita, tra sorrisi e risatine imbarazzate. Lasciammo all'anima pia qualche dollaro per il disturbo e rientrammo al Cavern-Bar con una bicicletta e uno spirito migliori di quanto fossero alla partenza.
Approfittai dei servizi igienici del locale per lavarmi dal sudore, non altro che il bagno della famiglia, un box di mattoni grezzi adiacente alla loro abitazione. Sopra il lavandino un bicchiere colmo di spazzolini da denti usati. Nello specchio consunto rifletteva il rettangolo di luce solare che filtrava dal profilo della porta di ferro. Mi lavai come potei. Uscii e sulla nuda terra vidi un bimbo imboccato col cucchiaio dalla madre. Questa posò il piatto e si assentò, lasciando l'infante in compagnia di un paio di cani spelacchiati che, con mia sorpresa, non ebbero l'audacia di avventarsi sulla vivanda. Poco dopo tornò e riprese il compito materno dove l'aveva lasciato. Dietro il sole cominciava a lambire le creste assumendo tonalità sempre più calde. Mi resi conto che l'ora X era ormai scoccata, ma nessun veicolo al nostro cospetto. Chiesi al boss, mi rispose semplicemente: "Keep calm… no problem". Speriamo. Intanto ordino un drink.
Arrivarono le sei e mezza ed iniziai a martellare la punta del piede. Cercai il boss con lo sguardo e questo rispose col tipico sorriso ipnotico vietnamita.
18:45. Lo Sleeping-Bus sarebbe teoricamente passato in città tre quarti d'ora dopo. Considerata la velocità del folle che il giorno precedente ci fiondò lì pensai che avremmo anche potuto farcela, ma i tempi iniziavano a stringersi.
19:00. Mi alzai e andai incontro al boss, che non mollava la languida falce di denti stampata sotto il naso. Nemmeno mi lasciò aprir bocca per scandire spazientito le seguenti sillabe: "YOU-WILL-BE-ON-THAT-BUS". Non ammetteva repliche.
19:15. Già ispezionavo la poltroncina che potesse fungere da giaciglio notturno quando dai tornanti giunse insperato un rombo di motore svelando infine una sudicia automobile. Agguantammo gli zaini al volo ma giunti al cospetto della carrozzeria ci bloccammo. I sedili posteriori erano colmi fino al tettuccio di verdura d'ogni genere. Dal lato conducente scese pacifico un omone di notevole stazza. Salutò con un sorriso e cominciò a liberare la vettura dagli ortaggi, uno a uno, con una flemma tale che da quel giorno per addormentarmi al posto delle pecore conto l'insalata.
Completato l'approvvigionamento vegano del Cavern-Bar, sistemò una coperta sui sedili bagnati e invitò ad accomodarci. Dal nulla spuntarono una donna con un neonato in braccio più un'altra bambina grandicella e si sistemarono a fianco di mia moglie, nei sedili posteriori, quelli delle verdure. Gli zaini entrarono a stento nel bagagliaio umido. Quando l'omone decise che era il momento di girare la chiave d'accensione ormai avremmo dovuto essere dentro il bus.
Già avevo escluso ogni possibilità di successo. Una sistemazione in quel casino di agglomerato di centocinquantamila persone che è Dong-Hoi l'avremmo trovata, non prima d'esserci sbarazzati di questi pazzoidi imparentati tra loro. Il motore s'avviò e con esso anche l'autoradio che gorgheggiò una litania New-Age in lingua locale senza alcuna variazione di tonalità. L'autista inserì direttamente la seconda e, finalmente, accelerò.
La leva del cambio rimase nella stessa posizione durante tutto il tragitto. Quando necessitavamo del Tazio Nuvolari dagli occhi a mandorla beccammo l'autista più indolente di tutto il regno di Ho Chi Minh. Il sole intanto aveva ripudiato la messinscena, lasciando un sipario di stelle luccicanti a burlarsi di noi. Ad ogni tornante preso col goniometro il Budda appeso al retrovisore ciondolava ipnotico, mentre il motore implorava invano pietà, rassegnato. La strada scendeva sinuosa tra le vallate e tutti tenemmo la bocca serrata, fatta eccezione per il tizio della radio.
Ad un certo punto il rumore di uno scatto meccanico. L'autista alzò lo sguardo, imprecò e fermò il mezzo al centro della carreggiata. Scese e si spostò nel retro, dove giaceva il bagagliaio completamente spalancato come una bocca gigante tronfia d'ilarità.
Fece diversi tentativi per richiuderlo. TUMP! TUMP! TUMP! Tutto questo in compagnia dei gorgheggi etnici radiofonici, soverchiati dalle buie montagne e una foresta teatro di recenti avvistamenti felini, con un remoto Sleeping Bus di cui non avremmo mai conosciuto il conforto. Quando ci riuscì, l'uomo rientrò soddisfatto e tornò ad accarezzare l'acceleratore.
Qui ho un buco nella memoria, probabilmente uno stand-by mentale dovuto a ciò che stava accadendo. O forse esagerai nel fissare il Buddha ciondolante, fatto sta che dopo un tempo indefinito ci ritrovammo tra le salvifiche luci della metropoli.
L'auto si fermò al margine di una strada trafficata. Ci caricammo gli zaini in spalla e seguimmo l'autista fino ad un ATM protetto da un alberello. Dopo il prelievo oltrepassammo un gruppo di giovani che fumavano come ciminiere e arrivammo all'abitazione dell'uomo che ci aveva scortati fino a Dong-Hoi.
Le case vietnamite sono vagamente kitsch. Strette, spesso incomplete, quasi sempre su tre piani, tutte di colori e forma differenti, all'interno delle quali vivono almeno tre generazioni nello stesso tempo. Il piano terra è sempre separato dalla strada da una serranda che si chiude solo di notte (e spesso nemmeno di notte) come un garage, ed è il fulcro della vita di famiglia. Qui parcheggiano gli scooter, discutono, cucinano, mangiano, oziano e, soprattutto, vendono. Cibo per esempio, improvvisando un ristorantino con seggiole di plastica colorate, oppure mercanzia d'ogni genere. Il commercio Vietnamita brulica nei mercati e nelle case ai lati della strada, qualunque essa sia. Praticamente ovunque. E vendono sempre, mentre vivono il quotidiano, tra una partita a dama e l'igiene dentale, tra un sonnellino e una tirata di pipa. Ci trovavamo di fronte alla saracinesca che svelava la reale attività dell'autista, anche se non capimmo bene in cosa consistesse. Uscì una donna che piazzò due seggiole rosse e un tavolino sul marciapiede, quindi presumo avessero a che fare con la ristorazione. Ma forse anche con la cura delle unghie. Ci accomodammo e ci portarono due bicchieri d'acqua. Stavamo lì seduti, immobili, con gli zaini tra le gambe, in attesa di capire cosa avesse in serbo il destino. Alle nostre spalle una luce artificiale fluiva dal locale illuminando anche il marciapiede, fino a confondersi con le scie tracciate dai fanali delle vetture che sfrecciavano lungo l'arteria principale della città, a mezzo metro dalle nostre ginocchia.

Marco Ponzo

nemente il momento, il suono suggestivo del silenzio, intonato da una tromba, mentre contemporaneamente tutto l'Istituto taceva, per un minuto, in memoria di Maria Setti. Due ragazzi reggevano il gonfalone e una targa, posta poi ai piedi dell'albero, dedicata dalle "giovani speranze di oggi a colei che col suo esempio destò una grande speranza nel passato". Da ultimo, ogni ragazzo ha deposto una manciata di terra ai piedi dell'albero, affinché si rinsaldi il legame tra esso e la nostra volontà di guardare a un futuro migliore. Staffetta partigiana, ricordata da Luigi Meneghello nel suo romanzo "I piccoli maestri", Maria era di Montemezzo. Amava i libri, la cultura francese, ridere, scherzare, vivere. Aveva un sorriso contagioso. Era libera e anche un po' fuori dagli schemi e forse è per questo che lottò con coraggio contro la dittatura, per continuare a essere se stessa. Le grandi scelte, contrariamente a ciò che si pensa, sono semplici, se vere. Maria scelse. Maria lottò. Maria vinse. Nel dopoguerra si dedicò all'insegnamento. In un certo senso, nulla cambiò, per lei. Infatti, In tanti modi si combatte, con il cuore, ma sempre per lo stesso motivo: una speranza comune, un sogno nobile, un ideale. Parole che sembravano morte e che invece sono vive. Guardiamoci dentro, soprattutto voi ragazzi. Guardatevi dentro, così come fece lei allora. Non occorre essere "eroi". Eroi potete esserlo ogni giorno, anche nelle piccole cose. Lo spirito di Maria, che è come quell'albero che ora cresce silenzioso nel prato, sarà con voi. Esso affonda le radici nella memoria, ma protende le braccia al domani, attendendo paziente che sboccino i fiori. Voi sarete, se vorrete, i suoi frutti.

Walter De Lorenzi

DA GANTTPROJECT ALLE SOFT SKILLS

È questo il titolo del libro, edito da Aracne editrice, che ho deciso di scrivere dopo oltre 10 anni passati a gestire, pianificare e controllare progetti e programmi in tutti e tre i settori dell'ingegneria, spaziando dalla missilistica allo sviluppo di nuovi farmaci.
Purtroppo, nel nostro Paese, vediamo continuamente progetti, anche pubblici, che non finiscono mai e i cui costi crescono a dismisura. "Da GanttProject alle Soft Skills" (ISBN: 978-88-255-1491-9) spiega come gestire, pianificare e controllare i progetti in maniera semplice e chiara, grazie a tutta una serie di esempi reali e all'utilizzo di un Software gratuito, che chiunque può scaricare e installare sul suo Computer, a prescindere dal sistema operativo adoperato.
Le competenze tecniche (Hard Skills) non bastano: oggi più che mai, se si vuole avere successo, occorrono anche le cosiddette competenze trasversali (Soft Skills). Anziché ricorrere a una dotta trattazione teorica, ho preferito presentarle tramite due casi reali, entrambi di successo: Zordan Group (un'azienda della nostra Provincia, che ha acquistato uno stabilimento negli U.S.A.) e Pagani Automobili. L'Atelier di Horacio realizza quelle che, con ogni probabilità, sono fra le vetture più belle e costose del mondo. Spero che queste due storie, raccontate e discusse nel capitolo VII, possano essere di esempio per i lettori, aiutandoli a realizzare i loro sogni. In fin dei conti, ciascuno di noi è un Project Manager (piccolo o grande) e vivere la nostra vita nel migliore dei modi, cercando di fare delle cose buone e grandi per noi e per gli altri, è il progetto più importante che siamo chiamati a gestire.
Disponibile da giugno, "Da GanttProject alle Soft Skills" (ISBN: 978-88-255-1491-9) potrà essere acquistato, in formato cartaceo tradizionale o come e-book (File PDF), nel sito di Aracne editrice (http://www.aracneeditrice.it/), oppure nelle librerie della rete di vendita, fra cui figurano la cartolibreria "Jolly" di Creazzo (via Torino, 9) e le storiche librerie "Galla" e "Traverso" di Vicenza, dove potrà essere ordinato.
Per chi fosse interessato, un articolo di presentazione del libro può essere letto fra le pagine di BitMAT: https://www.bitmat.it/blog/news/74771/ganttproject-alle-soft-skills.

Giovanni Bonini

AUTOEMOTECA

Carissimi donatori,
come ben sapete è essenziale garantire l'autosufficienza dal punto di vista del fabbisogno di sangue e trasfusioni, fondamentali per chi è vittima di un incidente o chi ha subito un intervento chirurgico oppure per le migliaia di persone che soffrono di patologie che necessitano di costanti e frequenti trasfusioni (anemia, talassemia, trapianti, ecc.). Di conseguenza per mantenere stabile la quantità di sangue a disposizione risulta importante pianificare con regolarità le proprie donazioni e soprattutto avere sempre nuovi donatori che possano implementare costantemente il Gruppo.
Per raggiungere tale obiettivo e diffondere la cultura della donazione, domenica 20 maggio 2018 dalle 8.00 alle 12.00 in Via Degli Alpini n. 36 presso gli ambulatori dei medici di base, ci sarà l'uscita dell'autoemoteca, un importante appuntamento a Sovizzo riguardante la sensibilizzazione al dono del sangue, grande gesto di altruismo e solidarietà umana. Invitiamo quindi tutti i donatori attivi ed onorari ad essere promotori fra amici e parenti di questa importante iniziativa.
Ringraziandovi per la Vostra collaborazione, Vi saluto cordialmente.

Fabio Ghiotto
Presidente Fidas Sovizzo

37ª RASSEGNA CORALE

La 37° rassegna corale a Sovizzo in programma il 26 maggio 2018 è un appuntamento fra i più importanti del nostro gruppo. Ci coinvolge nell'organizzazione e nella preoccupazione di proporre un repertorio sempre revisionato e migliorato nella qualità, con canzoni inedite e altre stagionate ma di immancabile fascino per l'ascoltatore.
Il nostro repertorio di fondo rimane quello della tradizione popolare: cantare la montagna, cantare la gente, la fede, la piccola terra di vita. Dare alla nostra gente momenti di serenità diversi dall'euforia della confusione che in questi tempi sembra regnare nelle nostre menti. Condividere con altri cori la gioia di proporre qualche riflessione più serena e caratteristica del nostro territorio di Sovizzo che, come ci scriveva il M° De Marzi nel maggio 2009, è la Sovizzo delle risorgive, dei ruscelli che diventano fiumi. La Sovizzo dell'intimità, anche del silenzio ai piedi delle colline.
In attesa del 50° anniversario di costituzione del Coro, che festeggeremo l'anno prossimo, Vi aspettiamo numerosi sabato 26 maggio alle ore 20:45 presso la Chiesa S.M. Assunta di Sovizzo al Piano.

Coro San Daniele

"LA GUERRA DEI ROSSIS..."

… ovvero sulle conflittualità di una famiglia per bene. Molti avranno visto il film, con Michael Douglas e Kathleen Turner, "La guerra dei Roses", pellicola americana della fine degli anni '80, che mette in scena con sguardo ironico, ma allo stesso tempo puntuale e talvolta tragico, la relazione dei due coniugi protagonisti. Tuttavia, non serve un finale drammatico ed un fuoristrada nel vialetto di casa per raccontare storie come questa, dove la conflittualità di coppia fa da protagonista. Il prossimo appuntamento del ciclo di incontri "La Psiche questa sconosciuta: domande e risposte", organizzato dal gruppo Spazio Psiche di Sovizzo, avrà come tema proprio questo: la conflittualità all'interno della famiglia. Al posto della famiglia Rose ci saranno i Rossi, ordinaria famiglia perbene, ma che quotidianamente deve fare i conti con piccoli scontri, battibecchi e discussioni. Relatori della serata, il Dott. Michele Bari e la Dott.ssa Martina Sivieri.
L'appuntamento è per mercoledì 16 mag-

Aerrestudio s.a.s di Romio rag. Sergio & C.
Via V. Alfieri, 34 - 36050 SOVIZZO (VI)
Centro Raccolta C.A.A.F.-FENALCA.

Informa che la raccolta della documentazione per la compilazione mod. 730, Redditi, IMU, RED-INVIC- richiesta CU /2018 inizierà ***il 19 aprile e terminerà il 07 luglio 2018 il lunedì e giovedì dalle ore 09,00 -12,00 e dalle 15,00-18,00.***
Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al n. 0444/551220.

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Festa della mamma spettacolo teatrale

L'Assessorato alla Cultura, in occasione della festa della mamma, invita sabato 12 maggio alle ore 20.45, nell'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo, allo spettacolo teatrale L'osteria della posta di Carlo Goldoni, a cura della compagnia Ensemble Teatro.
Ingresso libero.

Contributo Regionale "Buono Scuola" anno scolastico-formativo 2017-2018

La Giunta regionale, con deliberazione n. 445 del 10 aprile 2018, ha approvato il Bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per la copertura parziale delle spese: di iscrizione e frequenza; di attività didattica di sostegno per gli studenti disabili.
La domanda dovrà essere compilata dal richiedente esclusivamente via web entro il 31.05.2018 (ore 12.00 - termine perentorio) entrando nella pagina internet: http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb
Per ulteriori informazioni consultare il Bando allegato.

gio, alle ore 20.30 presso l'Auditorium delle Scuole Elementari "D. Chiesa" di Sovizzo, l'ingresso libero.

Gli organizzatori

SOVIZZO GOSPEL CHOIR: MAGGIO MUSICALE

Cantare il Maggio, come un'antica gioia di vivere, che in primavera vede cadenzare annualmente la sua ciclica rinascita. "Il Maggio Musicale", prossimo concerto del Sovizzo Gospel Choir, per esaltare e festeggiare l'esplosione della primavera delle rose, del sole, della natura che annualmente, esplodendo in molteplici sfumature, promette l'estate! Il nostro "Maggio Musicale" per voi presso la Chiesetta di San Daniele (Sovizzo) sabato 19 maggio alle ore 21.00. Vi aspettiamo numerosi!

Il Sovizzo Gospel Choir

TORNEO DI CALCIO BAMBINI A SOVIZZO COLLE

Avrà inizio sabato 12 maggio nel pomeriggio a Sovizzo Colle la diciottesima edizione del torneo calcio "Giochi del Colle 2018", competizione per bambini 2007-08 che vede la partecipazione di ben n.12 squadre fra cui l' A.S.D Sovizzo calcio, vincitrice della scorsa edizione .
Le altre date in calendario sono: lunedì 14, martedì 15, giovedì 17, sabato 19 (pomeriggio), martedì 22, giovedì 24 e la conclusione con le finali fra tutte le squadre partecipanti sabato 26 a partire dalle ore 16.00. Vi aspettiamo quindi numerosi al Colle per questa bella e sana competizione che vede protagonisti i giovani talenti del calcio di Sovizzo e delle zone limitrofi

G.S.D. Sovizzo Colle-Vigo

DALL'U.C. SOVIZZO

La Piccola Sanremo numero 52 è già pronta per essere consegnata agli annali ma ad un mese di distanza, la classica vicentina riservata agli Under 23 fa ancora parlare di sè grazie agli straordinari numeri raggiunti dalla manifestazione curata dallo staff dell'Uc Sovizzo. La corsa che si è disputata sulla distanza dei 146 km ha visto al via 169 atleti in rappresentanza di 30 società, 11 diversi Paesi e ben 6 regioni italiane; a seguire la competizione sono stati ben 50 media-broadcaster tra quotidiani, periodici, siti internet e emittenti televisivi. Oltre 10.000 sono state le visualizzazioni del sito internet ufficiale www.piccolasanremo.it (il 50% in più rispetto al 2017) e oltre 80.000 le persone raggiunte attraverso la pagina Facebook ufficiale (+1600% rispetto al 2017). Un podio prestigioso quello applaudito a Sovizzo grazie alla doppietta messa a segno dal Team Colpack con il marchigiano Filippo Rocchetti ed il siciliano Francesco Romano oltre al generosissimo e talentuoso bresciano Cristian Scaroni (Petroli Firenze Hopplà).
A premiare i protagonisti della 52^ Piccola Sanremo sono state le maglie speciali con maglia azzurra "Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola" che è andata al vincitore Filippo Rocchetti (Colpack), la maglia bianca "Inglesina" che ha riconosciuto a Thomas Calzaferri (Delio Gallina Colosio) il titolo di più combattivo, la maglia gialla "Saby Sport" che è stata vestita dal russo Sergei Rostovtsev (Cremonese Guerciotti), vincitore del Memorial Dino Peripoli assegnato sulla base dei traguardi volanti e, infine, la maglia rossa "Trevisan Macchine Utensili" che ha premiato Davide Casarotto (General Store bottoli) quale vincitore del Memorial Girolamo Trevisan, valido per la classifica dei GPM.
Missione compiuta, dunque, per gli uomini dell'Uc Sovizzo capitanati dal giovane ed intraprendente presidente Andrea Cozza: "Volevamo dar vita ad una nuova Piccola Sanremo che fosse più selettiva e dedicata ai giovani Under 23: grazie al sostegno di tutti i nostri partner e di tutti i nostri collaboratori possiamo dire di aver centrato in pieno il nostro obiettivo regalando così una splendida giornata di sport al pubblico di Sovizzo. Per questo voglio ringraziare ancora tutta la mia squadra, i tanti volontari e le forze dell'ordine che domenica 25 marzo erano in servizio per garantire la sicurezza degli atleti in gara e tutti gli sponsor come Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, Trevisan Macchine Utensili, Inglesina, AACO Manufacturing, ALI' Supermercati, SABY Sport, Mainetti e GSA, Regione Veneto, l'Amministrazione di Montecchio Maggiore e l'Amministrazione Comunale di Sovizzo per la piena collaborazione, la disponibilità e la fiducia riposte nei nostri confronti".
La stagione organizzativa dell'Uc Sovizzo, però, non si è fermata dopo il successo incassato lo scorso 25 marzo: domenica 20 maggio, poi, si correrà l'11^ edizione della Teenagers Sovizzo - Trofeo Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, gara regionale riservata agli esordienti e valida, per il secondo anno consecutivo, come prova unica che assegnerà i titoli di Campione Provinciale di Vicenza per la categoria.
Il 2018 dell'Uc Sovizzo, dunque, prosegue con nuovi traguardi da allestire e tante emozioni da regalare ai tifosi grandi e piccini delle due ruote.

Alessio Agostini

DAL CLAN SOVIZZO 1

Quante volte vi è capitato di camminare per la strada, far finta di non vedere quella cartaccia e lasciarla per terra? Vi siete mai chiesti cosa succederebbe se ognuno di noi si fermasse a pensare e decidesse di cambiare le cose? Noi l'abbiamo fatto.
Noi scout del clan Sovizzo 1, ci impegniamo ogni anno a scegliere un percorso, chiamato capitolo, che guiderà le nostre attività e ci accompagnerà per l'intero anno. "Mi informo, deduco e agisco": questi sono i tre punti fondamentali che seguiamo per fare la differenza.
Quest'anno, come percorso, abbiamo scelto di sviluppare il tema dell'inquinamento del suolo.
L'inquinamento è così diffuso nei mari che è diventato parte integrante della vita marina, a questo proposito abbiamo deciso di agire. Quest'estate abbiamo avuto occasione di collaborare con l'oasi del WWF del lago di Burano (Toscana) e, tra le varie attività, abbiamo eseguito la pulizia manuale delle spiagge. Abbiamo quindi percorso tutta la costa cercando di raccogliere più rifiuti possibile e tentando di lasciarla in buono stato. Più si andava avanti con il lavoro e più raccoglievamo, più ci rendevamo conto di come, nonostante il nostro sforzo, fosse impossibile pulire tutto quanto.
Ci siamo stupiti, alla fine della nostra avventura, di quante decine di sacchi di immondizia avevamo raccolto.
Di tutta questa esperienza, portiamo a casa con noi la consapevolezza che, anche se l'impresa sembra titanica, l'indifferenza non è la soluzione; ogni gesto ha veramente un grande impatto sul nostro territorio e anche nel nostro piccolo possiamo lasciare un segno.
Come diceva Baden Powell "Preoccupatevi di lasciare il mondo un po' migliore di come lo avete trovato".

Gli Scout del Clan Sovizzo 1

DALLA ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI R.S.I.

Anche quest'anno, ci ritroveremo per ricordare le vittime infoibate dalla barbarie partigiana a Montemezzo di Sovizzo, per ricordare gli Assaltatori Subacquei Gamma della X MAS e il guardiamarina Ezio Parigi trucidato in loco.
Il ritrovo è fissato per il prossimo sabato 9 giugno con un articolato programma. Ore 10,00: ritrovo a Sovizzo presso il bar adiacente il municipio; ore 10,30: S. Messa celebrata da don Floriano Abrahamowicz a Monte San Lorenzo presso il Cippo con allocuzione e deposizione corona; ore 11,30: Raccoglimento e preghiera al cimitero dove riposano i poveri resti della famiglia Tescari infoibata con il giovane figlio; ore 12,00: deposizione della corona e benedizione presso la foiba. Facciamo presente, che il luogo è particolarmente impervio e accessibile con difficoltà a persone anziane o con difficoltà motorie. Nella foiba si trovano ancora dei corpi il cui recupero è reso impossibile a causa del materiale (anche esplosivo), volutamente lasciato dai feroci e vili partigiani. Si concluderà alle 13.00 con il pranzo facoltativo presso la Trattoria "Da Amabile" per il quale è gradita la prenotazione a Mimmo 335- 7713264. Vi aspettiamo

Mimmo Obrietan
"Ass. Famiglie Caduti e Dispersi RSI" Luigi Tosin - R.N.C.R. R.S.I "Continuità Ideale"

LA MATITA CENTRI ESTIVI

Anche quest'anno l'imminente arrivo della bella stagione ci porta ad organizzare con entusiasmo i nostri centri estivi che faremo a Sovizzo tutti i pomeriggi dall'11 giugno al 27 luglio. Lasciamo a Post un piccolo volantino con le informazioni più importanti e vi invitiamo a chiamare noi educatrici in caso siate interessati.
Una novità invece è il laboratorio creativo sugli aquiloni sabato 9 giugno dove voleremo con le vele della fantasia. Bambini e bambine…Vi aspettiamo!

Le educatrici

BURRACO DI BENEFICENZA A MONTEMEZZO

Sabato 9 giugno alle ore 15.30 presso la struttura parrocchiale di Montemezzo in Via Castello si terrà – per scopi di beneficienza – un torneo di Burraco. La quota di partecipazione è di 15 euro, include bevande a pomeriggio e cena a chiusura del torneo. Alla cena si possono unire anche quelli che non hanno partecipato al torneo. Per adesioni è possibile contattare Camilla (346-0852238) o Gianna (347-2584111). Vi aspettiamo!

Gli organizzatori

navigo
la rete a banda ultralarga
Il partner locale affidabile per i tuoi servizi Internet e Telecomunicazioni
internet | telefono | sicurezza | wifi
www.navigo.pro
Via dell'Industria 62 - 36050 Sovizzo (VI)
info@navigo.pro tel. 0444.1834024